

La tecnica e il sogno

Chi di noi ha conosciuto Mariolina e Sergio agli inizi degli anni '70 avvertiva come la loro presenza e la loro personalità fossero un elemento anomalo anche all'interno di una situazione di grandi contraddizioni sociali e politiche.

Le utopie, le speranze, verso orizzonti diversi dovevano essere ed erano, nel comportamento di Sergio, sostanziati dalla conoscenza, dall'uso della tecnica, dalla cura dei dettagli.

Comportamento anomalo in un contesto di slanci volontaristici, di sogni qualche volta (spesso) velleitari.

Questa anomalia, non voluta ma intrinseca per chi ogni giorno viveva sulla propria pelle la contraddizione fra l'efficienza nell'attività lavorativa di tutti i giorni, e la volontà di sovversione è stato il grande originale contributo portato da Sergio alla maturazione e alla crescita personale e politica di chi l'ha frequentato.

La linearità e la coerenza del comportamento come sintesi di una vita ancorata agli affetti della famiglia e degli amici e sostanziata dall'utopia del cambiamento.

Ancora la loro matrice culturale, di Mariolina e Sergio, connotata da una matrice sinceramente aperta a culture diverse, ha portato, dentro ai nostri progetti, una visione meno localistica e provinciale.

Anche di questo a distanza di molti anni, oggi, riusciamo ad apprezzarne il valore.

Grazia Grena

Roberto Vho